



rebbe i suoi successori da ogni ulteriore obbligo di pagamento.

L'Istituto sarebbe coperto dal privilegio sul complessivo patrimonio dell'assicurato per l'adempimento degli obblighi di quest'ultimo; garanzia massima in quanto l'imposta costituisce per le piccole e medie proprietà, un onere corrispondente a percentuali largamente esportate dal valore accertato ai fini dell'imposta stessa, valore indubbiamente di molto inferiore a quello venale.

Bene inteso l'Istituto avrebbe piena libertà di scelta dei contratti da assumere e darebbe la preferenza a piccoli e medi proprietari di beni di gradimento dell'Istituto stesso e situati in centri che danno ampio affidamento di facile commerciabilità.

Unica precauzione necessaria sarebbe l'accertamento dello stato di libertà dei beni sui quali viene a cadere il privilegio che spetterebbe all'Istituto.

L'operazione sarebbe organizzata in modo da ridurre al minimo necessario le spese di amministrazione, che troverebbero ampia capienza nei soli margini industriali, rimanendo inoltre libero e netto il reddito di investimenti.